

Nuovo insediamento Stresa è divisa per il progetto Alpe Vidabbia

(Nostro servizio particolare)

Stresa, 14 dicembre.

Il progetto d'insediamento urbanistico interessante l'Alpe Vidabbia, una zona attualmente inaccessibile sulle pendici del Mottarone, continua a essere motivo di discussione e polemica tra i cittadini, i partiti e le diverse associazioni di Stresa e dintorni. Alla presa di posizione dei partiti, è uscita dalla maggioranza consiliare con le dimissioni dell'assessore al Bilancio Giordano Giordani, ha fatto eco il p.c.i., che ha tenuto un'assemblea popolare per discutere sull'insediamento.

Alle lettere di anonimi inviate a tutti gli enti di tutela e di controllo, ha fatto seguito un lungo esposto dell'associazione protezionistica «Arona nostra». «Esprimere la nostra totale, assoluta e intransigente opposizione al progetto della lettera di «Arona nostra» — ci pare ovvio. Ma quel che più ci amareggia è la desolante constatazione che ancora oggi, a distanza di anni per non dire di decenni, si possa, come se nulla fosse mai accaduto, disincantatamente parlare e proporre simili aberranti progetti. La montagna, il lago, il nostro territorio si salvano anche e soprattutto incrinando e respirando una volta per tutte ogni ulteriore avanzata di una edilizia assolutamente inutile e terribilmente dannosa».

«Sono tutti interventi generici — ribatte il vicesindaco Albino Pastore —. Si parla di disincantamento, di equilibrio idrogeologico, di inquinamento, di ecologia, di turismo di copia e di ventura. Qualcuno ha scritto che arrivano i barbari, altri i colonizzatori. In effetti, pochi conoscono le pesanti condizioni poste dal Comune di Stresa alla società Europarage. Se verranno accettate, l'insediamento potrà proseguire, altrimenti andranno lassé a polverire le capre. Quali sono le richieste del Comune? Scano, contenente un «spacchetto» di una ventina di pagine. Le principali riguardano: la cessione di cinquantamila metri quadrati di

terreno urbanizzato e attrezzato a piccolo centro sportivo; la costruzione di dodici appartamenti da destinare al turismo sociale per i cittadini bisognosi di Stresa e dei paesi vicini; la costruzione, alla periferia di Stresa, di una casa popolare di sei appartamenti di settanta metri quadrati ciascuno, che diverrà di proprietà comunale; la costruzione contemporanea di un grande albergo, di cui è sentita la necessità; l'asfaltatura delle due strade comunali che portano al Giardino Alpina e a Vidabbia; il vincolo a verde di settentomila metri quadrati di terreno, che saranno rimbosciti, secondo le direttive del ministero; il versamento di un contributo di collaborazione delle necessità dei comuni di Stresa e Baveno. Riteniamo di avere fatto tutto il possibile per programmare l'insediamento in modo serio e concreto e non solo a parole; di aver tenuto conto delle esigenze turistiche, sociali ed ecologiche di Stresa e del suo territorio; di aver trovato un sistema di collaborazione tra ente pubblico e iniziativa privata, senza militare o mortificare l'attività del settore turistico di élite, di colonizzazione di barba, ma un turismo vivo, integrato nel tessuto della società.

Inoltre, la società dovrà eseguire tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria richieste dalla legge, quali strade interne, fognature, un idoneo depuratore, acquedotto. «Stiamo ancora studiando il potenziamento delle strutture delle limitrofe frazioni di Camnino, Somerzo, Levo e Mottarone — aggiunge il sindaco — e la destinazione dell'eventuale supero di acqua al soddisfacimento delle necessità dei comuni di Stresa e Baveno. Riteniamo di avere fatto tutto il possibile per programmare l'insediamento in modo serio e concreto e non solo a parole; di aver tenuto conto delle esigenze turistiche, sociali ed ecologiche di Stresa e del suo territorio; di aver trovato un sistema di collaborazione tra ente pubblico e iniziativa privata, senza militare o mortificare l'attività del settore turistico di élite, di colonizzazione di barba, ma un turismo vivo, integrato nel tessuto della società.

«Non tutti interventi generici — ribatte il vicesindaco Albino Pastore —. Si parla di disincantamento, di equilibrio idrogeologico, di inquinamento, di ecologia, di turismo di copia e di ventura. Qualcuno ha scritto che arrivano i barbari, altri i colonizzatori. In effetti, pochi conoscono le pesanti condizioni poste dal Comune di Stresa alla società Europarage. Se verranno accettate, l'insediamento potrà proseguire, altrimenti andranno lassé a polverire le capre. Quali sono le richieste del Comune? Scano, contenente un «spacchetto» di una ventina di pagine. Le principali riguardano: la cessione di cinquantamila metri quadrati di

Novara: alla ripresa del processo Mazzotti

Il riserbo della "carceriera"

Rosa Cristiano, prima chiara e precisa, ieri si è trincerata dietro a molti "non ricordo"

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 14 dicembre. La tredicesima udienza del processo Mazzotti è iniziata senza pubblico. «Come mai non c'è nessuno stamani?», ha chiesto il presidente Caroselli. Per la verità fuori dall'aula, dietro le trancine, c'era una lunga fila di persone che attendevano di essere ammesse in aula ma come è ormai abitudine non consentivano l'ingresso. Così, dopo il rinvio del presidente, alla spicciolata, una dopo l'altra, per via dei severi controlli sono entrati. Gran parte dell'udienza è stata occupata dall'interrogatorio della

Cristiano e dalle contestazioni oltre che del presidente, dei pm, dei patroni di parte civile e dei difensori. Sivaloni rossi, lunga gonnella beige, maglione verde, la «carceriera» di Cristina così chiara e precisa nel corso dell'ultima udienza, si è trincerata stamani dietro ad una infinità di «non ricordo». Del suo tentativo di suicidio compiuto venerdì sera in carcere, nessuno ha parlato. Si è prodotto un taglio al polso sinistro con un coccio di vetro ma la sorveglianza se ne è subito accorta e così sono bastati due punti di sutura per scongiurare ogni pericolo. Probabilmente aveva ancora stamani l'abbraccio fascista ma

la Cristiano non ha lasciato trasparire nulla nei suoi occhi e nei gesti. A parte le varie risposte alle contestazioni (di cui si parla in altra parte del giornale) la donna, che certo non era stata tenuta in interrogatorio di venerdì nel corso del suo amantissimo, Luigi Gennemi, ha rincarato la dose. «Quello, innamorato? Lui pensava solo al soldo tanto è vero che voleva indurmi ad essere gentile con i clienti».

Alla fine dell'udienza è ricomparso nell'aula il pm Gennemi; ha negato quanto affermato dalla Cristiano e, ancora una volta ha affermato che non si è mai visto ancora. Di questa «passione» dello Gennemi per la Cristiano ne ha parlato il pm Gennemi in aula di giustizia, dove era in attesa di essere interrogato, Alberto Rocca, imputato a piede libero di ricettazione. Rocca era stato arrestato a Trieste il 13 settembre dello scorso anno per il Libero Ballinari e il denaro dell'Amelini; gli 84 milioni della Calabria. Tradotto subito a Novara, non appena giunto in questura Rocca aveva detto ai giornalisti: «In tutta questa storia non c'è niente. Chiarito tutto in dieci minuti, aspettatevi o a andiamo a pranzo insieme». Le sue speranze andarono deluse: è stato in carcere per sei mesi ed è stato rimosso in libertà per scadenza dei termini, dopo aver rifiutato di testimoniare in aula di giustizia. «I primi tre mesi — ha raccontato — sono stati terribili in quanto tenuto in isolamento in una cella di due metri e per di più al buio. È stata una esperienza allucinante e perché ho rifiutato al Ballinari di occuparmi del riciclaggio di parte del soldo sequestro. Per fortuna nel confronto avvenuto ad in Svizzera il Ballinari è stato sincero e spero, qui al processo, di cavarmi».



Novara. Rosa Cristiano, nasconde il viso ma anche il polso ferito

Piste innevate, riaperti gli alberghi

Macugnaga: tutto è pronto per accogliere gli sciatori

(Nostro servizio particolare)

Macugnaga, 14 dicembre.

Macugnaga è pronta ad accogliere gli sciatori; le piste sono abbondantemente innevate (sul Monte Moro la neve ha raggiunto i quattro metri) e quasi tutti gli alberghi sono aperti. Gli impianti di risalita saranno potenziati quanto prima dall'inaugurazione del primo tratto della seggiovia «Pecetto-Burky», che — secondo le previsioni del direttore tecnico dei lavori, Alberto Corsi — dovrebbe entrare in funzione entro Natale. Sarà così possibile sfruttare anche le piste dei Burky, particolarmente apprezzate dagli sciatori.

«I lavori per il secondo tratto, da Burky al Belvedere — ha aggiunto il direttore — procedono bene e saranno ultimati durante la stagione». Il numero dei turisti, soprattutto stranieri, giunti a Macugnaga, viene giudicato soddisfacente dagli operatori turistici. «Domenica scorsa — dice il direttore dell'assistenza di soggiorno, Giuseppe Burgener — ne sono arrivati una settantina; si fermeranno due o tre settimane. Le prenotazioni sono ottime per le festività di fine anno e festino a giungere con notevole anticipo rispetto agli altri anni. Per le prossime festività

— continua Burgener — si può già fin d'ora prevedere che saremo vicini al tutto esaurito». Passata la recessa di fine anno, si inizieranno le settimane bianche, che andranno dal 10 gennaio al 2 aprile. I più fortunati tra gli sciatori potranno così sfruttare le piste quando saranno meno affollate. «Nei prossimi mesi — dice il direttore dell'assistenza di soggiorno, Giuseppe Burgener — si fermeranno una settantina; si fermeranno due o tre settimane. Le prenotazioni sono ottime per le festività di fine anno e festino a giungere con notevole anticipo rispetto agli altri anni. Per le prossime festività

Ancora insoluto il "giallo", di Gozzano

Tutto il Cusio è mobilitato per ricercare gli scomparsi

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 14 dicembre.

Si sta preparando la «grande battuta» per cercare Adriano Menichini e Marisa Betti, i due innamorati spariti dieci giorni fa nel bosco di Montebello. Questa sera, la tipografia ha terminato di stampare i volantini con l'appello della famiglia. Domani, riuniranno i sindaci dei comuni della zona.



Gozzano. I sub hanno sospeso le ricerche nel lago

La riunione è fissata per le 16, nel municipio di Gozzano. Vi parteciperanno i sindaci di Gozzano, Pognò, Briga, Bolzano, Gargallo, Soriso, San Maurizio D'Ospaglio e Pella. Saranno presenti anche il fratello Luciano e la madre dell'impresario scomparso e i genitori della ragazza. Lo scopo dell'incontro è quello di predisporre un piano di azione per le ricerche.

Nell'appello contenuto nei volantini, che stasera sono stati subito distribuiti nei bar del paese e che nei giorni prossimi verranno diffusi anche nelle fabbriche e nei locali pubblici dei paesi vicini, le famiglie Menichini e Betti chiedono ai cittadini di collaborare ad una battuta che si terrà domenica mattina, partendo dalla località Montebello, dove venne rinvenuta l'auto dell'impresario. L'appuntamento è alle 8,30. Dice Giancarlo Allina, il commerciante gozzanese che è stato il promotore dell'iniziativa: «È chiaro che noi cercheremo in un'area di 100 ettari. Tutti ci possono servire. Ma ci sarebbero particolarmente utili i cacciatori e i pescatori, i cercatori di funghi, quelli che conoscono bene i boschi. Dovremo fare una ricerca sistematica, battere palmo a palmo i boschi, cercare nei burroni, negli stagni, negli stagni, nelle cave, nelle discariche delle immondizie, dappertutto insomma».

«Non possiamo lasciare indietro niente — insiste Allina —. Dovremo inoltre coprire un territorio vasto, da una parte e dall'altra del lago, lungo la strada della Valsesia. Pertanto, ci occorrono molte persone, che vedremo di raggruppare in squadre. Il radiotecnico Crosta ci ha offerto la sua collaborazione; avremo altoparlanti e radio ricef-»

«Non possiamo lasciare indietro niente — insiste Allina —. Dovremo inoltre coprire un territorio vasto, da una parte e dall'altra del lago, lungo la strada della Valsesia. Pertanto, ci occorrono molte persone, che vedremo di raggruppare in squadre. Il radiotecnico Crosta ci ha offerto la sua collaborazione; avremo altoparlanti e radio ricef-»

«Non possiamo lasciare indietro niente — insiste Allina —. Dovremo inoltre coprire un territorio vasto, da una parte e dall'altra del lago, lungo la strada della Valsesia. Pertanto, ci occorrono molte persone, che vedremo di raggruppare in squadre. Il radiotecnico Crosta ci ha offerto la sua collaborazione; avremo altoparlanti e radio ricef-»

«Non possiamo lasciare indietro niente — insiste Allina —. Dovremo inoltre coprire un territorio vasto, da una parte e dall'altra del lago, lungo la strada della Valsesia. Pertanto, ci occorrono molte persone, che vedremo di raggruppare in squadre. Il radiotecnico Crosta ci ha offerto la sua collaborazione; avremo altoparlanti e radio ricef-»

NOVARESE SPORT

Borgoticino "vendetta", sul campo

(Nostro servizio particolare)

Borgoticino, 14 dicembre.

C'era molta tensione domenica scorsa a Borgoticino per l'incontro di calcio fra la squadra locale, l'Iris, e il Gravello. La vigilia era stata densa di rumori per una vecchia ruggine fra i due sodalizi che l'anno scorso militavano in seconda categoria. Il risultato dato vita ad un duello entusiasmante. Il campionato si era concluso con uno sberleffo che aveva dato ragione ai ticinesi i quali si erano così aggiudicati la promozione in prima categoria. Lo stesso risultato aveva poi ottenuto il Gravello grazie ad un «spacchetto» di una ventina di pagine. Le principali riguardano: la cessione di cinquantamila metri quadrati di

Non c'è tregua per l'Omegna

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 14 dicembre.

«La partita con la Sanremese, così sentita dai nostri sciatori — dice il d.s. Bracchi — è tenuta purtroppo a cadere in un giorno feriale. Se fosse stato possibile effettuare il recupero in occasione di qualche festività, certamente sarebbe stato un'altra cosa. In ogni modo, la squadra è decisa ugualmente a battersi come nelle più belle occasioni».

Delegati di reparto al comune di Vigevano

(Nostro servizio particolare)

Novara, 14 dicembre.

Il L. L. Febbrile attesa negli ambienti sportivi per la grande serata di boxe organizzata da Nello Bonizzoni per venerdì sera, 17 dicembre, al palazzetto dello sport di viale Kennedy. Il cartellone è ricco di suspense nel tre esclusi professionisti. Alla ribalta Franco Gallo di Chivasso, pugile che ha fatto il suo debutto in Italia, per un test decisivo circa le proprie possibilità contro un uomo di classe, anch'egli imbastito, cioè Giuseppe Corbo, da Napoli. È un match al limite del thrilling che potrebbe essere cruento in Gallo il nuovo idolo della platea novarese oppure riservare clamorose sorprese data la pericolosità di Corbo. Indubbiamente tra i nomi nuovi della boxe professionistica italiana, è questo il combattimento più avvincente che si possa assistere al limite dei superleggeri.

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Nostro servizio particolare)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

La "grande boxe", torna al palasport

(Nostro servizio particolare)

Novara, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

La ristrutturazione della palazzina di Villa Taranto

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

SEDE: Pedemonte di SERRA RICCO (GE) - Tel. 010 - 751.057 (uscita casello autostrada BOLZANETO) PUNTO DI VENDITA CASEI GEROLA (PV) Tel. 0383 - 61.527 (uscita casello autostrada CASEI G.)

VENDETTA DIRETTA



OGGI... pelliccia prezzo scontato NOVITÀ... i nuovi modelli '76-'77

Giubbotto uomo in pelle	L. 26.000	Cappotto lapin	59.000
Giacca uomo-donna in pelle	59.000	Giacca lapin	49.000
Cappotto donna in pelle	59.000	Giubbotto lapin	29.000
Pantaloni unisex in pelle	10.000	Cappotto bimbo lapin	39.000
Sahariana uomo in pelle	34.000	Giaccone lupo	299.000
3/4 Donna in pelle	59.000	Giaccone volpe rossa	899.000
Mini-vestito in pelle	29.000	Giaccone castorino	300.000

Il Verbania cade verso il fondo

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».

Le rive del lago deposito di rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 dicembre.

«Incontro aperto a tutte le soluzioni — afferma Morone — per il quale ho fatto per concluderlo. Però di grande significato tecnico ed agonistico, a prescindere da chi vincerà».